

Relatore alla Giunta CAVO Ilaria

Con l'assistenza del Segretario Generale Pietro Paolo Giampellegrini e del Segretario di Giunta Roberta Rossi

La Giunta Regionale

All'unanimità ha approvato il provvedimento

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett. A punto 1 sub g

Elementi di corredo all'Atto:

- REGISTRAZIONI CONTABILI

 - ALLEGATI, che ne sono PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA
-

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI

- la Convenzione di Istanbul dell'11 maggio 2011 ratificata con legge 27 giugno 2013, n. 77;
- la Legge 15 ottobre 2013, n. 119 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi Centri antiviolenza e Case rifugio del 27 novembre 2014;
- il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, adottato il 7 luglio 2015 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (registrato alla Corte dei Conti il 25 agosto 2015);
- il "*Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020*" adottato il 23 novembre 2017;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 dicembre 2019 "*Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119*" e il successivo DPCM 2 aprile 2020 "*Modifiche al DPCM 4 dicembre 2019*";
- la L.R. 24 maggio 2006, n. 12 "*Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari*";
- la L.R. 21 marzo 2007 n. 12 "*Interventi di prevenzione della violenza di genere e misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza*";
- il Piano Sociale Integrato Regionale 2013-2015, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 18/2013 e tuttora vigente ai sensi dell'art. 25 della L.R. 12/06;
- la D.G.R. 1045/2015 "*Recepimento Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi Centri antiviolenza e Case rifugio*";
- la D.G.R. 1179/2017 "*Indirizzi per l'erogazione di contributi a favore di Enti/Organismi del Terzo Settore a sostegno di iniziative ritenute significative e rilevanti in ambito sociale.*";
- la D.G.R. 369/2017 "*Avvio sperimentazione del percorso di accreditamento dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio per donne vittime di violenza della Regione Liguria*";
- la D.G.R. 976/2019 "*Approvazione Avviso pubblico per la realizzazione di progetti finalizzati alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere. Prenotazione € 61.541,39*";
- la D.G.R. 201/2020 "*Fondi nazionali per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere di cui al DPCM 4 dicembre 2019. Riparto ai Comuni Capofila delle Conferenze dei Sindaci. Accertamento di € 780.272,95, impegno di € 478.272,95*";
- il Decreto del Dirigente n. 8260/2019 "*Avviso pubblico per la realizzazione di progetti finalizzati alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere. Approvazione graduatoria - impegno di spesa di € 40.856,34*";

DATO ATTO che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 dicembre 2019 "*Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019, di cui all'art. 5 bis, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013, n.119*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 30/01/2020, assegna alla

Regione Liguria per l'anno 2019 la somma complessiva di € 780.272,95 per interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere, così suddivisi:

- € 478.272,95 ex art. 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, di cui € 241.124,29 per i Centri Antiviolenza già esistenti e € 237.148,66 per le Case Rifugio già esistenti;
- € 302.000,00 ex art. 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 per lo sviluppo di una o più delle seguenti azioni:
 - Rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza;
 - Interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
 - Azioni per migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione vittime di violenza;
 - Progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita;
 - Azioni di informazione, comunicazione e formazione;
 - Programmi rivolti agli uomini maltrattanti, anche a seguito dell'emanazione di apposite linee guida nazionali.

PRESO ATTO che il suddetto decreto prevede che le Regioni trasmettano al Dipartimento per le Pari opportunità i provvedimenti regionali di programmazione;

DATO ATTO che con DGR 201/2020 si è provveduto all'accertamento della somma complessiva di € 780.272,95 (accertamento n. 819/2020) nonché all'impegno i Comuni capofila delle Conferenze dei Sindaci delle quote destinate al finanziamento dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio già esistenti, pari ad € 478.272,95;

ATTUATA, in data 28/01/2020 e 20/02/2020, la consultazione dell'associazionismo e degli enti pubblici e privati rilevanti in materia prevista dall'art.3 co. 5 del richiamato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 dicembre 2019;

PRESO ATTO che nel corso dei suddetti incontri di consultazione si è concordato di sviluppare, attraverso la quota di finanziamento ex art. 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, pari ad € 302.000,00, le seguenti azioni, individuate quali più rispondenti ai bisogni del territorio fra le 6 previste dall'art. DPCM 4 dicembre 2019:

- a) Rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza;
- b) Azioni di informazione, comunicazione e formazione;
- c) Programmi rivolti agli uomini maltrattanti, anche a seguito dell'emanazione di apposite linee guida nazionali;

DATO ATTO che, sempre nell'ambito della consultazione prevista dall'art.3 co. 5 del DPCM 4 dicembre 2019 si è concordato di ripartire le suddette risorse pari a € 302.000,00, come segue:

Azione	%	Quota
Rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza	60%	€ 181.200,00
Azioni di informazione, comunicazione e formazione	5%	€ 15.100,00

Programmi rivolti agli uomini maltrattanti, anche a seguito dell'emanazione di apposite linee guida nazionali	35%	€ 105.700,00
TOTALE	100%	€ 302.000,00

DATO ATTO che, come previsto dal DPCM 2 aprile 2020 "Modifiche al DPCM 4 dicembre 2019", le risorse di cui trattasi dovranno essere utilizzate prioritariamente per far fronte alle esigenze socio-sanitarie e alle difficoltà operative causate alle strutture deputate alla protezione e al sostegno delle donne vittime di violenza dall'epidemia da Covid-19";

VALUTATO necessario provvedere, alla luce dei bisogni e delle proposte emerse in fase di consultazione, alla programmazione degli interventi da attuare con le suddette risorse, anche al fine della trasmissione della documentazione richiesta dal Dipartimento Pari Opportunità;

DATO ATTO inoltre che, stante la conclusione della procedura dell'avviso pubblico per la realizzazione di progetti finalizzati alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere approvato con DGR 976/2019, con il Decreto del Dirigente n. 8260/2019 sono state aggiudicate ed impegnate risorse per complessivi € 40.856,34 e contestualmente è stata ridotta la prenotazione di impegno per € 20.685,05;

VALUTATO di poter destinare le suddette economie, pari ad € 20.685,05, già accertate con decreto del dirigente 465/2019 (accertamento 5422/2018), al rafforzamento della rete dei servizi attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza, in aggiunta alle risorse di cui al DPCM 4 dicembre 2019;

RITENUTO inoltre di avviare i procedimenti ad evidenza pubblica relativi alle azioni programmate, e alla necessaria prenotazione delle risorse ad esse destinate;

RITENUTO necessario contribuire ad aumentare l'efficacia delle reti territoriali antiviolenza, favorendo partenariati che prevedano l'integrazione tra servizi specializzati/dedicati, i servizi pubblici con mandati istituzionali più generali e altre realtà territoriali, in attuazione di quanto previsto dalla Convenzione di Istanbul e dai richiamati atti di programmazione - piani nazionali;

VALUTATO quindi di approvare gli allegati avvisi pubblici finalizzati al sostegno di progetti per:

- il rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza per € 201.885,05 complessivi,
 - azioni di formazione delle operatrici e delle volontarie dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio della Regione Liguria per € 15.100,00 complessivi;
 - programmi rivolti agli uomini maltrattanti per € 105.700,00 complessivi
- proposti da partenariati come sopra indicati e da realizzarsi sul territorio regionale;

CONSIDERATO che è possibile finanziare i suddetti avvisi con risorse economiche complessive pari a € 322.685,05, come segue:

- a) Avviso per il rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza - € 201.885,05 complessivi:
 - per € 20.685,05 sul Capitolo 123 "Trasferimento a istituzioni sociali private dei fondi provenienti dallo stato per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne (R)" del bilancio di previsione 2020/2022, esercizio 2020 – missione 12 – programma 12.005 (scadenza 31/12/20), che presenta la necessaria disponibilità;
 - per € 181.200,00 sul Capitolo 118 "Trasferimento a istituzioni sociali private dei fondi provenienti dallo stato per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le

donne” del bilancio di previsione 2020/2022, esercizio 2020 – missione 12 – programma 12.005 (scadenza 31/12/20) che presenta la necessaria disponibilità;

- b) Avviso per azioni di formazione delle operatrici e delle volontarie dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio della Regione Liguria - € 15.100,00 sul Capitolo 118 “Trasferimento a istituzioni sociali private dei fondi provenienti dallo stato per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne” del bilancio di previsione 2020/2022, esercizio 2020 – missione 12 – programma 12.005 (scadenza 31/12/20) che presenta la necessaria disponibilità;
- c) Avviso per programmi rivolti agli uomini maltrattanti - € 105.700,00 sul Capitolo 118 “Trasferimento a istituzioni sociali private dei fondi provenienti dallo stato per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne” del bilancio di previsione 2020/2022, esercizio 2020 – missione 12 – programma 12.005 (scadenza 31/12/20) che presenta la necessaria disponibilità;

CONSIDERATO infine che, stante il diffondersi dell’epidemia da Coronavirus, i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio della regione hanno individuato soluzioni abitative temporanee ove inserire le donne vittime di violenza e i loro figli per i 14 giorni di isolamento fiduciario prima dell’ingresso in casa rifugio o in attesa di verificare la loro positività/negatività al virus, al fine di tutelare la salute delle donne già presenti nelle case rifugio;

VISTO il Titolo III del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 33 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2020-2022”;

Su proposta dell’Assessore alle Pari Opportunità Ilaria Cavo

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alle premesse che si richiamano integralmente:

1. **di approvare** il documento di programmazione delle risorse assegnate alla Regione Liguria con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 dicembre 2019 “*Ripartizione delle risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” anno 2019, di cui all’art. 5 bis, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013, n.119”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 30/01/2020 e modificato con successivo DPCM 2 aprile 2020*” (Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sarà trasmesso dal Settore politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunità al Dipartimento Pari Opportunità secondo le modalità definite dallo stesso Dipartimento;
2. **di approvare** l’avviso pubblico per il rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2);
3. **di autorizzare** la spesa di € 201.885,05 per il finanziamento del suddetto avviso;
4. **di prenotare**, in base all’art. 56 comma 4 del D.Lgs 118/2011, le risorse necessarie al finanziamento del suddetto avviso pubblico, pari ad € 201.885,05;

- per € 20.685,05 sul Capitolo 123 “Trasferimento a istituzioni sociali private dei fondi provenienti dallo stato per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne (R)” del bilancio di previsione 2020/2022, esercizio 2020 – missione 12 – programma 12.005 (scadenza 31/12/20), che presenta la necessaria disponibilità;
 - per € 181.200,00 sul Capitolo 118 “Trasferimento a istituzioni sociali private dei fondi provenienti dallo stato per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne” del bilancio di previsione 2020/2022, esercizio 2020 – missione 12 – programma 12.005 (scadenza 31/12/20) che presenta la necessaria disponibilità;
5. **di approvare** l’avviso pubblico per azioni di formazione delle operatrici e delle volontarie dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio della Regione Liguria, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 3);
 6. **di autorizzare** la spesa di € 15.100,00 per il finanziamento del suddetto avviso;
 7. **di prenotare**, in base all’art. 56 comma 4 del D.Lgs 118/2011, le risorse necessarie al finanziamento del suddetto avviso pubblico, pari ad € 15.100,00, sul Capitolo 118 “Trasferimento a istituzioni sociali private dei fondi provenienti dallo stato per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne” del bilancio di previsione 2020/2022, esercizio 2020 – missione 12 – programma 12.005 (scadenza 31/12/20) che presenta la necessaria disponibilità;
 8. **di approvare** l’avviso pubblico per programmi rivolti agli uomini maltrattanti, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 4);
 9. **di autorizzare** la spesa di € 105.700,00 per il finanziamento del suddetto avviso;
 10. **di prenotare**, in base all’art. 56 comma 4 del D.Lgs 118/2011, le risorse necessarie al finanziamento del suddetto avviso pubblico, pari ad € 105.700,00, sul Capitolo 118 “Trasferimento a istituzioni sociali private dei fondi provenienti dallo stato per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne” del bilancio di previsione 2020/2022, esercizio 2020 – missione 12 – programma 12.005 (scadenza 31/12/20) che presenta la necessaria disponibilità;
 11. **di autorizzare** i Comuni capofila delle Conferenze dei Sindaci ad utilizzare i fondi ripartiti con DGR 201/2020 non solo per gli inserimenti in case rifugio accreditate ai sensi della DGR 369/2017, ma anche qualora le donne vittime di violenza siano state inserite in collocazioni abitative temporanee a causa dell’emergenza coronavirus;
 12. **di pubblicare** la presente deliberazione e gli avvisi allegati sul sito WEB della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Programmazione interventi a valere sulle risorse assegnate alla Regione Liguria con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 dicembre 2019 “*Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119*”

In riferimento alle risorse per il finanziamento di interventi regionali di cui all'art. 5 del decreto-legge n. 93 del 2014, lettere a), b), c), e), f), h), i) e l), la Regione Liguria, in ragione delle concrete ed effettive esigenze rilevate nel corso dell'attività di prevenzione e contrasto della violenza di genere, nonché dei bisogni e delle proposte emersi in fase di consultazione degli *stakeholders* in data in data 28/01/2020 e 20/02/2020, ha stabilito di programmare la realizzazione di interventi ed iniziative attuative delle sotto indicate linee di azione, individuate quali più rispondenti ai bisogni del territorio fra le sei previste dall'art. DPCM 4 dicembre 2019:

- a) Rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza;
- b) Azioni di informazione, comunicazione e formazione;
- c) Programmi rivolti agli uomini maltrattanti, anche a seguito dell'emanazione di apposite linee guida nazionali.

Nell'ambito della consultazione prevista dall'art.3 co. 5 del DPCM 4 dicembre 2019 si è altresì stabilito di ripartire le risorse complessive assegnate alla Liguria ex art. 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, pari a € 302.000,00, come segue:

Azione	%	Quota
Rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza	60%	€ 181.200,00
Azioni di informazione, comunicazione e formazione	5%	€ 15.100,00
Programmi rivolti agli uomini maltrattanti, anche a seguito dell'emanazione di apposite linee guida nazionali	35%	€ 105.700,00
TOTALE	100%	€ 302.000,00

Le attività che si intendono realizzare nello specifico delle singole linee di azione sono le seguenti:

- a) *Rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza*

La scelta della prima linea di azione è stata orientata dalla constatazione che i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio inseriti nelle diverse reti territoriali, pur rispettando i requisiti minimi previsti dall'intesa, hanno caratteristiche diverse e hanno sviluppato negli anni alcune aree di intervento, talvolta a sfavore di altre.

Anche in fase di accreditamento è emersa la necessità che i singoli Centri/Case Rifugio pongano particolare attenzione all'intensificazione del lavoro di rete e al miglioramento della qualità rispetto ad alcuni requisiti o all'offerta di alcuni servizi.

Si intende, attraverso un avviso pubblico per la presentazione di progetti, contribuire ad aumentare l'efficacia delle reti territoriali antiviolenza, favorendo partenariati che prevedano l'integrazione tra servizi specializzati/dedicati, i servizi pubblici con mandati istituzionali più generali e altre realtà territoriali, in attuazione di quanto previsto dalla Convenzione di Istanbul e dagli atti di programmazione - piani nazionali.

I progetti di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza proposti da partenariati come sopra indicati potranno riguardare gli aspetti per i quali ciascuna rete territoriale e ciascun Centro Antiviolenza/Casa Rifugio ritenga necessario rafforzarsi e acquisire risorse e/o competenze.

Le reti territoriali, i Centri antiviolenza e le case rifugio dovranno inoltre utilizzare prioritariamente le risorse per far fronte alle esigenze socio-sanitarie e alle difficoltà operative causate dall'emergenza legata all'epidemia da Covid-19.

A detta linea di azione sono destinate altresì le risorse residue – pari a € 20.685,05 – corrispondenti alle economie derivanti dall'avviso pubblico approvato con DGR 976 del 15/11/2019 a valere sui fondi del DPCM 9 novembre 2018;

b) Azioni di informazione, comunicazione e formazione

Rispetto alla seconda linea di azione individuata, si è ritenuto di porre particolare attenzione all'area della formazione. Gli interventi di comunicazione e informazione, così come la prevenzione precoce in ambito scolastico, vengono infatti annualmente finanziati attraverso fondi regionali.

Se è vero, come evidenziato nel punto precedente, che i diversi Centri Antiviolenza/Case Rifugio presentano aree di miglioramento differenti tra loro, è anche possibile individuare tematiche su cui è opportuno attivare una formazione specifica, uniforme su tutto il territorio. A titolo esemplificativo, si fa riferimento alla tutela della *privacy*, al nuovo sistema di rilevazione degli accessi conforme all'indagine ISTAT, a un approfondimento degli strumenti di valutazione del rischio.

Le risorse dedicate sono ridotte rispetto alle altre linee di azione in quanto non si prevede un vero e proprio percorso formativo (già attuato recentemente in due edizioni – base e avanzato – a valere sulle risorse nazionali 2015-2016), bensì l'attivazione di giornate di approfondimento tematiche, in cui possono essere anche coinvolti, in veste di docenti, esperti messi a disposizione dalla Regione, dai Comuni, dai Centri Antiviolenza/Case Rifugio.

c) Programmi rivolti agli uomini maltrattanti, anche a seguito dell'emanazione di apposite linee guida nazionali

Gli interventi nei confronti degli uomini maltrattanti, diretti ad una assunzione di responsabilità, al riconoscimento della violenza e del suo disvalore, all'adozione di comportamenti non violenti nella soluzione dei conflitti, costituiscono uno strumento fondamentale nell'ambito delle iniziative e delle azioni di contrasto alla violenza di genere, in particolare per la prevenzione della recidiva.

Il lavoro con uomini autori di violenza ha come scopo l'interruzione del comportamento violento, l'assunzione di responsabilità e la costruzione di modalità d'agire alternative, ma costituisce anche una parte di un processo più ampio di cambiamento culturale.

Già da alcuni anni la Regione Liguria ha intensificato l'impegno per sostenere i percorsi integrati per uomini autori di violenza, ritenuti necessari e complementari al sostegno alle vittime.

In Liguria sono due i principali Centri che si occupano degli autori di violenza, entrambi con sede a Genova. L'obiettivo della Regione Liguria è stato in questi anni quello di sostenere l'esistente e promuovere lo sviluppo di programmi di trattamento degli autori di violenza in tutto il territorio ligure.

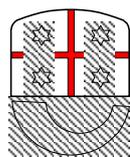
A questo scopo sono state destinate:

- Risorse del Fondo del Dipartimento Pari Opportunità – utilizzando la quota di competenza regionale per la programmazione (€ 35.671,27) per un avviso pubblico per contributi per la realizzazione di progetti per il trattamento e il recupero degli autori di violenza di genere (DGR n. 307/2018);
- Risorse del Fondo Sociale Europeo: l'avviso "Famiglie al centro – Un centro per le famiglie" (DGR n. 200/2017) prevede tra le azioni finanziabili i percorsi di trattamento integrato rivolti agli autori di violenza.

A seguito dell'approvazione della Legge 19 luglio 2019, n. 69, cd "codice rosso", è stata inoltre intensificata l'attività di confronto con l'Autorità giudiziaria, che ha sottolineato più volte l'importanza di garantire percorsi di trattamento gratuiti almeno per le persone in situazione di indigenza.

Al fine di proseguire e intensificare il sostegno ai programmi rivolti agli uomini maltrattanti sul territorio regionale, sarà pertanto emanato un apposito avviso pubblico per la presentazione di progetti.

Si ritiene fondamentale sottolineare l'importanza di una rapida approvazione delle linee guida nazionali sul tema, al fine di orientare correttamente le azioni territoriali rivolte agli autori di violenza.



REGIONE LIGURIA

Dipartimento Salute e Servizi Sociali

**Avviso Pubblico per la realizzazione di progetti
finalizzati al rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di
prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza.**

1. Riferimenti normativi

- la Convenzione di Istanbul dell'11 maggio 2011 ratificata con legge 27 giugno 2013, n. 77;
- la Legge 15 ottobre 2013, n. 119 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”;
- l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi Centri antiviolenza e Case rifugio del 27 novembre 2014;
- il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, adottato il 7 luglio 2015 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (registrato alla Corte dei Conti il 25 agosto 2015);
- il *“Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020”* adottato il 23 novembre 2017;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 novembre 2018 “Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2018, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 dicembre 2019 “Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119”;
- la L.R. 24 maggio 2006, n. 12 “Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari”;
- la L.R. 21 marzo 2007 n. 12 “Interventi di prevenzione della violenza di genere e misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza”;
- il Piano Sociale Integrato Regionale 2013-2015, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 18/2013 e tuttora vigente ai sensi dell'art. 25 della L.R. 12/06;
- la D.G.R. 28/09/2015 n. 1045 “Recepimento Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi Centri antiviolenza e Case rifugio”;
- la D.G.R. 1179/2017 *“Indirizzi per l'erogazione di contributi a favore di Enti/Organismi del Terzo Settore a sostegno di iniziative ritenute significative e rilevanti in ambito sociale.”*;
- la DGR 369/2017 *“Avvio sperimentazione del percorso di accreditamento dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio per donne vittime di violenza della Regione Liguria”*;
- La D.G.R. ___/2020 *“Fondi nazionali per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere di cui al DPCM 4 dicembre 2019. Riparto ai Comuni Capofila delle Conferenze dei Sindaci. Accertamento € 780.272,95. Impegno di € 478.272,95”*

2. Obiettivi

- 2.1 Il presente avviso ha la finalità di contribuire ad aumentare l'efficacia delle reti territoriali antiviolenza, finanziando progetti che prevedano interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza proposti da partenariati realizzati attraverso l'integrazione tra servizi specializzati/dedicati, servizi pubblici con mandati istituzionali più generali e altre realtà territoriali, in attuazione di quanto previsto dalla Convenzione di Istanbul e dai richiamati atti di programmazione - piani nazionali.

3. Dotazione finanziaria

3.1 Il presente avviso dispone di una dotazione finanziaria complessiva pari a **€ 201.885,05** di cui € 181.200,00 riferiti all'art.3 del DPCM 4 dicembre 2019 ed € 20.685,05 corrispondenti alle economie derivanti dall'avviso pubblico approvato con DGR 976 del 15/11/2019 a valere sui fondi del DPCM 9 novembre 2018.

4. Localizzazione

4.1 Gli interventi devono essere realizzati nel territorio della Regione Liguria.

5. Iniziative ammissibili

- 5.1 Sono ammissibili a contributo i progetti finalizzati al rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza, sviluppati tenendo conto delle indicazioni contenute nella Convenzione di Istanbul dell'11 maggio 2011 e nei richiamati atti di programmazione-piani nazionali. Nel progetto dovranno essere chiaramente evidenziati i suddetti riferimenti, con l'indicazione della norma/documento e dell'articolo/punto a cui la proposta progettuale si richiama.
- 5.2 Non sono ammissibili a contributo il funzionamento ordinario dei centri antiviolenza/case rifugio e l'istituzione di nuovi centri antiviolenza/case rifugio, già oggetto di finanziamenti dedicati e di appositi avvisi. Non è altresì ammissibile l'istituzione di sportelli antiviolenza che non costituiscano un'articolazione di un centro antiviolenza accreditato.
- 5.3 Gli interventi devono essere definiti, alla data di presentazione della domanda, con un progetto redatto in conformità con la scheda allegata al presente avviso.
- 5.4 Gli interventi dovranno essere realizzati non oltre i 12 mesi dalla data di concessione del contributo.

6. Soggetti beneficiari

- 6.1 Possono accedere ai contributi del presente avviso **partenariati operativi** da realizzarsi attraverso specifici accordi, già esistenti o appositamente costituiti, da Comuni singoli e/o associati, Aziende Sanitarie Locali, istituti scolastici, uffici del Ministero della Giustizia, soggetti del Terzo Settore iscritti ad apposito Registro regionale e in possesso di competenze specifiche ed esperienza nelle aree tematiche oggetto dell'iniziativa, altri soggetti pubblici e/o privati.
- 6.2 Si precisa che, **a pena di inammissibilità**:
- All'interno del partenariato deve essere presente almeno un soggetto promotore/gestore di centro antiviolenza/casa rifugio accreditati dalla Regione Liguria;
 - Il ruolo di soggetto capofila può essere esclusivamente svolto da soggetti del Terzo Settore in possesso dei requisiti previsti dalla DGR 1179/2017 – Allegato A punto 4.
 - Lo stesso soggetto non può essere capofila in più di un partenariato e può partecipare complessivamente a non più di 2 partenariati nell'ambito del presente avviso;
 - Ciascun partenariato non potrà presentare più di una candidatura a valere sul presente avviso;
 - **Non possono partecipare** alla presentazione o realizzazione di progetti, neppure all'interno del partenariato: organismi per i quali sia in corso la revoca o la sospensione dal Registro regionale del Terzo Settore e/o dell'accreditamento regionale o soggetti per i quali siano in corso provvedimenti amministrativi o giudiziari in relazione alla percezione di finanziamenti per attività non effettivamente svolte (tale limitazione viene meno con l'estinzione dei procedimenti o la restituzione delle somme indebitamente percepite).

6.3 Per ciascun progetto può inoltre essere individuato un partenariato “di sostegno”, costituito da soggetti interessati a supportare gli interventi progettuali con i propri servizi, le informazioni, i raccordi e i collegamenti necessari e a condividere l’esperienza progettuale in termini di ricadute e sostenibilità dei risultati. Tali soggetti non gestiscono risorse finanziarie né azioni progettuali e possono manifestare il loro sostegno al progetto attraverso semplice lettera.

7. Intensità e forma del contributo

7.1 Il contributo è concesso dalla Regione Liguria nella misura e con le modalità previste dalla DGR 1179/2017, con particolare riferimento all’Allegato A punto 7.

7.2 In ogni caso il contributo concesso per ciascun progetto non può superare la somma massima di € 23.000,00.

8. Modalità di presentazione delle domande

8.1 Le domande devono essere presentate utilizzando il modulo allegati al presente avviso (Modello A) e corredate da un progetto redatto sulla base della scheda Modello B;

8.2 Le domande devono essere inoltrate, pena la non ammissione entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul sito internet della Regione Liguria, tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: sociale@cert.regione.liguria.it; l’oggetto della PEC deve riportare la dicitura: “Domanda di contributo per la realizzazione di progetti finalizzati al rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza”;

8.3 Eventuali richieste di chiarimenti potranno essere inviate alla casella di posta elettronica politichesociali@regione.liguria.it.

9. Documentazione da allegare alla domanda

9.1 Alla domanda, a pena di inammissibilità, deve essere allegata la seguente documentazione indispensabile per la valutazione dell’intervento:

- a) Fotocopia del documento di identità del richiedente in corso di validità;
- b) Accordo di partenariato ed eventuali lettere di sostegno;
- c) Progetto redatto sulla base della scheda Modello B;
- d) Modulo compilato di anticorruzione (allegato alla DGR 1179/2017);
- e) Copia dello Statuto dell’ente (qualora non già in possesso della Regione Liguria);
- f) Piano finanziario (Modello C);
- g) Curricula del personale impiegato nel progetto.

10. Istruttoria e criteri di valutazione

10.1 L’istruttoria delle domande viene effettuata da apposita commissione nominata dal Direttore Generale del Dipartimento Salute e Servizi Sociali dalla Regione Liguria.

10.2 Al fine della formazione della graduatoria la commissione assegnerà ad ogni progetto il seguente punteggio:

N	Criterio	Elementi di valutazione	Punteggio
1	Scopo sociale dell'ente	La prevenzione e il contrasto della violenza di genere sono previsti quale scopo sociale principale o secondario dallo statuto dell'ente capofila	Principale = 5 p. Secondario = 2 p.
2	Esperienza documentata maturata dall'ente proponente in attività di prevenzione e contrasto della violenza di genere;	0,5 punti per ogni anno di esperienza documentata, fino ad un massimo di 5 punti	da 0 a 5 punti
3	Interazione del progetto con la rete integrata dei servizi contro la violenza di genere	1 punto per ogni soggetto/istituzione coinvolta nel partenariato operativo 0,5 punti per ogni soggetto/istituzione coinvolta nel partenariato di sostegno	da 0 a 5 punti
4	Personale impegnato nel progetto	Il progetto coinvolge personale adeguatamente formato sul tema della violenza di genere	da 0 a 5 punti
5	Qualità complessiva del progetto	Completezza nella descrizione delle fasi, chiarezza espositiva, coerenza tra azioni proposte e obiettivi, adeguatezza delle risorse messe a disposizione, adozione di appropriate modalità di documentazione e valutazione del lavoro svolto nonché per la verifica degli esiti dell'intervento	da 0 a 5 punti

In caso di parità di punteggio sarà considerato l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

10.3 Il procedimento amministrativo relativo alle domande pervenute sarà attuato in conformità alle disposizioni della l.r. 25 novembre 2009, n. 56 (Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e relativo regolamento regionale di attuazione n. 2 del 17/05/2011.

10.4 In presenza di vizi documentali non sostanziali, la Regione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e/o integrazioni.

10.5 Il contributo sarà concesso anche in presenza di un'unica istanza.

10.6 L'attività istruttoria deve concludersi entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di presentazione della domanda con l'adozione del Decreto del Dirigente del Settore politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunità e la notifica ai beneficiari.

11. Erogazione del contributo e spese ammissibili

11.1 Per l'erogazione del contributo e le spese ammissibili si richiama integralmente quanto previsto dalla DGR 1179/2017.

11.2 Si precisa in particolare che la quantificazione in percentuale del contributo regionale non può essere superiore al 70% del costo complessivo del progetto. Pertanto, per accedere al finanziamento regionale i soggetti del Terzo Settore, singoli o associati, devono prevedere una compartecipazione nella percentuale minima del 30% delle risorse complessive previste per la realizzazione del progetto. La compartecipazione dell'ente

potrà riguardare: risorse economiche, organizzative e/o finanziarie proprie e/o autonomamente reperite, ed eventualmente attraverso la valorizzazione del volontariato.

12. Obblighi dei beneficiari.

12.1 Oltre a quanto previsto con DGR 1179 del 28/12/2017, è fatto obbligo alle organizzazioni beneficiarie del contributo di collaborare alla realizzazione delle politiche regionali in materia di prevenzione e contrasto della violenza di genere, fornendo dati e informazioni sul progetto su richiesta della Regione Liguria.

13. Revoche

13.1 I beneficiari decadono dal contributo concesso e, se già erogato, sono tenuti alla restituzione dello stesso maggiorato degli interessi legali, calcolati dalla data di liquidazione del contributo alla data della relativa restituzione, nei casi previsti dalla DGR 1179/2017 – Allegato A punto 9.

14. Controlli

14.1 La Regione Liguria potrà effettuare in qualsiasi momento controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità alle finalità per le quali le iniziative stesse sono state avanzate.

14.2 La Regione Liguria provvede altresì, ai sensi dell'art.71 del D.P.R. 445/2000, a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

15. Informativa ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del D.Lgs 196/2003 come modificato dal D.Lgs 101/2018

15.1 Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati si informa che:

- Titolare del trattamento è Regione Liguria, sede legale via Fieschi 15 - 16121 Genova tel. 010 54851, posta elettronica certificata: protocollo@pec.regione.liguria.it, sito web: www.regione.liguria.it;
- Responsabile per la protezione dei dati personali è Liguria Digitale S.p.A. Parco Scientifico e Tecnologico di Genova – Via Melen 77, 16152 Genova, tel: 010 65451, e-mail privacyweb@liguriadigitale.it, posta certificata: protocollo@pec.liguriadigitale.it;
- La finalità del trattamento è la seguente: partecipazione all'avviso pubblico per "Concessione di contributi per la realizzazione di progetti di prevenzione e contrasto della violenza di genere". La base giuridica del trattamento è costituita dal D.P.R. 445/2000 e dalla Legge n. 190/2012. Il trattamento dei dati personali viene effettuato da Regione Liguria per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e), non necessita di consenso. I dati personali sono trattati esclusivamente per l'espletamento di questa procedura. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di partecipare al presente avviso pubblico;
- I seguenti soggetti riceveranno i dati personali in qualità di destinatari, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento, quali responsabili del trattamento: Regione Liguria; Liguria Digitale Spa, quale Responsabile del Trattamento incaricato della manutenzione del sistema informativo, altri Responsabili quali soggetti eventualmente incaricati da Regione per adempiere alla normativa vigente, gli autorizzati dal Titolare e dai sopra citati Responsabili;
- Il periodo di conservazione dei dati è pari a quello strettamente correlato a quanto connesso agli adempimenti derivanti dal presente Avviso pubblico e alla normativa sull'archiviazione dei documenti della Pubblica Amministrazione;

- L'interessato può esercitare il proprio diritto di richiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati, rivolgendosi al Titolare all'indirizzo sopra riportato;
- L'interessato può proporre reclamo ad un'autorità di controllo. Per l'Italia si può rivolgere all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali o alle opportune sedi giudiziarie;
- L'interessato non è soggetto ad un processo di decisione automatizzato o a logiche di profilazione;
- La gestione e la conservazione dei dati personali avviene su server ubicati all'interno dell'Unione europea di proprietà e/o nella disponibilità del Titolare e/o di società terze incaricate, debitamente nominate quali responsabili del trattamento. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra-UE non è previsto e non viene effettuato.
- Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'articolo 4, n. 2) del Regolamento, compiute con o senza l'ausilio di sistemi informatici e cioè: raccolta, registrazione, organizzazione, strutturazione, aggiornamento, conservazione, adattamento o modifica, estrazione ed analisi, consultazione, uso, comunicazione mediante trasmissione, raffronto, interconnessione, limitazione, cancellazione o distruzione dei dati;
- I dati richiesti vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei server e sono protetti da misure di sicurezza. L'accesso a tali pagine da parte di soggetti incaricati direttamente da Regione Liguria o da Responsabili individuati da Regione Liguria è strettamente personale e basato sull'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. È garantita la sicurezza logica e fisica dei dati e, in generale, la riservatezza dei dati personali trattati, mettendo in atto tutte le necessarie misure tecniche e organizzative;
- Qualora l'interessato invii facoltativamente e volontariamente posta elettronica agli indirizzi indicati nel presente avviso, il suo indirizzo email e gli eventuali altri dati personali inseriti vengono di conseguenza acquisiti per rispondere alle richieste;
- Alcuni dati acquisiti possono essere aggregati in forma anonima per produrre elaborazioni statistiche;
- La presente informativa potrà subire delle variazioni. Si consiglia quindi di controllare regolarmente questa informativa e di riferirsi alla versione più aggiornata.

Per informazioni è possibile rivolgersi a:

dott.ssa Cinzia Catzeddu

Regione Liguria

Dipartimento salute e servizi sociali

Settore politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunità

Via Fieschi, 15 - 16121 Genova

tel. 010.548.8605

e-mail. cinzia.catzeddu@regione.liguria.it

Modello A

Domanda di contributo per progetti finalizzati al rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza.

L'ente: _____

con sede legale in _____

via _____ n: _____ cap _____

tel. _____ C.F./P. IVA _____

e-Mail _____

PEC _____

nella persona del legale rappresentante _____

CHIEDE

l'erogazione di un contributo di € _____ per la realizzazione di progetti finalizzati al rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza, come da scheda allegata.

A tal fine allega:

- a) fotocopia del documento di identità
- b) accordo di partenariato ed eventuali lettere di sostegno;
- c) progetto redatto sulla base della scheda Modello B,
- d) modulo anticorruzione compilato (allegato alla DGR 1179/2017);
- e) statuto dell'ente (se non già in possesso della Regione Liguria);
- f) piano finanziario (modello C)
- g) curricula personale impiegato nel progetto

Il sottoscritto si assume la piena responsabilità delle affermazioni e delle notizie contenute nella presente domanda e nella documentazione ad essa allegata, consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti o l'uso di un atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" ed implicano l'applicazione di una sanzione penale.

Firma del legale rappresentante _____

Allegare fotocopia del documento di identità ai sensi dell'art. 38. Comma 3 del DPR 28/12/2000 n.445

*Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 679/2016 e del decreto legislativo n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa dichiarazione viene resa.
Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Liguria , via Fieschi15, 16121 Genova.*

Data _____ Firma _____

SCHEMA PROGETTO

Soggetto capofila:	
Tipologia	
N° iscrizione registro regionale	
La prevenzione e il contrasto della violenza di genere sono previsti quale scopo sociale dallo statuto dell'ente?	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Sintetica descrizione dell'esperienza maturata dall'ente e dai partner in attività di prevenzione e contrasto della violenza di genere, con riferimento alla tipologia di iniziative svolte, al periodo dell'effettiva realizzazione e alle convenzioni/partenariati/collaborazioni sviluppate	
Titolo del progetto	
Obiettivi	
Breve descrizione delle attività (evidenziare le modalità di attuazione delle indicazioni di cui alla Convenzione di Istanbul e agli atti di programmazione-piani nazionali richiamati nell'avviso)	
Personale impiegato nel progetto (indicare il numero per ciascuna figura professionale, allegare curricula)	
Soggetti coinvolti (comuni, centri antiviolenza, associazioni, altri enti)	

Territorio ove si intende sviluppare il progetto	
Tempi di realizzazione (max. 12 mesi)	
Modalità di verifica dei risultati (es. questionari di soddisfazione, strumenti di valutazione degli esiti dei percorsi,..)	
Importo economico complessivo del progetto (comprensivo della quota di compartecipazione dell'ente)	

_____, li _____

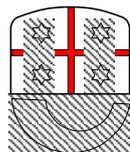
(firma del legale rappresentante)

PIANO FINANZIARIO

TIPOLOGIA DI SPESA	VOCI ANALITICHE DI SPESA (descrivere le diverse voci analitiche che rientrano in ciascuna tipologia di spesa)	COSTI (specificare per ogni voce analitica l'importo di spesa sostenuto e previsto nello schema di presentazione del progetto)
Personale		€
		€
		€
		€
		€
		Totale €
Materiale di consumo		€
		€
		€
		€
		€
		Totale €
Attrezzature tecniche e altre spese propriamente attinenti alla realizzazione del progetto		€
		€
		€
		€
		€
		Totale €
Costi indiretti per spese di gestione (max 10% del costo totale del progetto)	(breve descrizione)	Totale €
Totale costi		Totale €

Cofinanziamento	VOCI ANALITICHE	Importi
Attività di volontariato (indicare nella colonna voci analitiche nominativo del volontario e ore svolte, nella colonna importi per ciascun volontario la valorizzazione ai sensi di quanto previsto all'allegato B della DGR 1179/2017)		€
		€
		€
		€
		€
		€
		Totale €

Altre spese cofinanziate		€
		€
		€
		€
		Totale €
Totale cofinanziamento		Totale €



REGIONE LIGURIA

Dipartimento Salute e Servizi Sociali

Avviso Pubblico per la realizzazione di progetti di formazione delle operatrici e delle volontarie dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio della Liguria

1. Riferimenti normativi

- la Convenzione di Istanbul dell'11 maggio 2011 ratificata con legge 27 giugno 2013, n. 77;
- la Legge 15 ottobre 2013, n. 119 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi Centri antiviolenza e Case rifugio del 27 novembre 2014;
- il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, adottato il 7 luglio 2015 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (registrato alla Corte dei Conti il 25 agosto 2015);
- il "*Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020*" adottato il 23 novembre 2017;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 dicembre 2019 "*Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" anno 2019, di cui all'art. 5 bis, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013, n.119*";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 aprile 2020 "*Modifiche al DPCM 4 dicembre 2019*";
- la L.R. 24 maggio 2006, n. 12 "Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari";
- la L.R. 21 marzo 2007 n. 12 "Interventi di prevenzione della violenza di genere e misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza";
- il Piano Sociale Integrato Regionale 2013-2015, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 18/2013 e tuttora vigente ai sensi dell'art. 25 della L.R. 12/06;
- la D.G.R. 28/09/2015 n. 1045 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi Centri antiviolenza e Case rifugio";
- la D.G.R. 1179/2017 "*Indirizzi per l'erogazione di contributi a favore di Enti/Organismi del Terzo Settore a sostegno di iniziative ritenute significative e rilevanti in ambito sociale.*";
- la DGR 369/2017 "*Avvio sperimentazione del percorso di accreditamento dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio per donne vittime di violenza della Regione Liguria*".

2. Obiettivi

2.1 Il presente avviso ha la finalità di sostenere progetti di formazione delle operatrici dei Centri Antiviolenza e delle Case rifugio della Regione Liguria.

3. Dotazione finanziaria

3.1 Il presente avviso dispone di una dotazione finanziaria complessiva pari a € 15.100,00.

4. Localizzazione

4.1 Gli interventi devono essere realizzati nel territorio della Regione Liguria.

5. Iniziative ammissibili

- 5.1 Sono ammissibili a contributo i progetti finalizzati all'organizzazione e realizzazione di percorsi formativi rivolti alle operatrici e alle volontarie dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio accreditate dalla Liguria.
- 5.2 I progetti dovranno essere sviluppati tenendo conto delle indicazioni contenute nella Convenzione di Istanbul dell'11 maggio 2011 e nei richiamati atti di programmazione-piani nazionali.
- 5.3 Le tematiche oggetto della formazione dovranno essere individuate attraverso una ricognizione dei bisogni formativi realizzata in collaborazione con la Regione Liguria.
- 5.4 Gli interventi devono essere definiti, alla data di presentazione della domanda, con un progetto redatto in conformità con la scheda allegata al presente avviso.
- 5.5 Gli interventi dovranno essere realizzati non oltre i 12 mesi dalla data di concessione del contributo.

6. Soggetti beneficiari

6.1 Possono accedere ai contributi del presente avviso **partenariati operativi** da realizzarsi attraverso specifici accordi, già esistenti o appositamente costituiti, tra soggetti promotori/gestori di centri antiviolenza/case rifugio accreditati dalla Regione Liguria, enti formativi accreditati dalla Regione Liguria, soggetti del Terzo Settore iscritti ad apposito Registro regionale e in possesso di competenze specifiche ed esperienza nelle aree tematiche oggetto dell'iniziativa, Comuni singoli e/o associati, Aziende Sanitarie Locali, istituti scolastici, uffici del Ministero della Giustizia altri soggetti pubblici e/o privati. Si precisa che, **a pena di inammissibilità**:

- all'interno del partenariato devono essere presenti almeno un soggetto promotore/gestore di centro antiviolenza/casa rifugio e un ente di formazione accreditati dalla Regione Liguria;
- il ruolo di soggetto capofila può essere esclusivamente svolto da soggetti del Terzo Settore in possesso dei requisiti previsti dalla DGR 1179/2017 – Allegato A punto 4;
- lo stesso soggetto non può essere capofila in più di un partenariato e può partecipare complessivamente a non più di 3 partenariati nell'ambito del presente avviso;
- ciascun partenariato non potrà presentare più di una candidatura a valere sul presente avviso;
- **Non possono partecipare** alla presentazione o realizzazione di progetti, neppure all'interno del partenariato: organismi per i quali sia in corso la revoca o la sospensione dal Registro regionale del Terzo Settore e/o dell'accreditamento regionale o soggetti per i quali siano in corso provvedimenti amministrativi o giudiziari in relazione alla percezione di finanziamenti per attività non effettivamente svolte (tale limitazione viene meno con l'estinzione dei procedimenti o la restituzione delle somme indebitamente percepiti).

7. Intensità e forma del contributo

- 7.1 Il contributo è concesso dalla Regione Liguria nella misura e con le modalità previste dalla DGR 1179/2017, con particolare riferimento all'Allegato A punto 7.
- 7.2 Per accedere al finanziamento regionale i soggetti del Terzo Settore, singoli o associati, devono pertanto prevedere una compartecipazione nella **percentuale minima del 30% delle risorse complessive previste per la realizzazione del progetto**. La compartecipazione dell'ente potrà riguardare: risorse economiche, organizzative e/o finanziarie proprie e/o autonomamente reperite, ed eventualmente attraverso la valorizzazione del volontariato.
- 7.3 In ogni caso il contributo concesso non può superare la somma massima di € 15.100,00.

8. Modalità di presentazione delle domande

- 8.1 Le domande devono essere presentate utilizzando il modulo allegati al presente avviso (Modello A) e corredate da un progetto redatto sulla base della scheda Modello B.
- 8.2 Le domande devono essere inoltrate, pena la non ammissione entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul sito internet della Regione Liguria, tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: sociale@cert.regione.liguria.it; l'oggetto della PEC deve riportare la dicitura: "Domanda di contributo per la realizzazione di progetti di formazione delle operatrici e delle volontarie dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio della Liguria".
- 8.3 Eventuali richieste di chiarimenti potranno essere inviate alla casella di posta elettronica politichesociali@regione.liguria.it.

9. Documentazione da allegare alla domanda

- 9.1 Alla domanda, a pena di inammissibilità, deve essere allegata la seguente documentazione indispensabile per la valutazione dell'intervento:
- Fotocopia del documento di identità del richiedente in corso di validità;
 - Accordo di partenariato ed eventuali lettere di sostegno;
 - Progetto redatto sulla base della scheda Modello B;
 - Modulo compilato di anticorruzione (allegato alla DGR 1179/2017);
 - Copia dello Statuto dell'ente capofila (qualora non già in possesso della Regione Liguria);
 - Piano finanziario (Modello C);
 - Curricula del personale impiegato nel progetto.

10. Istruttoria e criteri di valutazione

- 10.1 L'istruttoria delle domande viene effettuata da apposita commissione nominata dal Direttore Generale del Dipartimento Salute e Servizi Sociali dalla Regione Liguria.
- 10.2 Al fine della formazione della graduatoria la commissione assegnerà ad ogni progetto il seguente punteggio:

N	Criterio	Elementi di valutazione	Punteggio
1	Scopo sociale dell'ente	La prevenzione e il contrasto della violenza di genere sono previsti quale scopo sociale principale o secondario dallo statuto dell'ente capofila	Principale = 5 p. Secondario = 2 p.
2	Esperienza documentata maturata dall'ente proponente in attività di prevenzione e contrasto della violenza di genere;	0,5 punti per ogni anno di esperienza documentata, fino ad un massimo di 5 punti	da 0 a 5 punti
3	Interazione del progetto con la rete integrata dei servizi contro la violenza di genere	1 punto per ogni soggetto/istituzione coinvolta nel partenariato operativo 0,5 punti per ogni soggetto/istituzione coinvolta nel partenariato di sostegno	da 0 a 5 punti
4	Personale impegnato nel progetto	Il progetto coinvolge personale adeguatamente formato sul tema	da 0 a 5 punti

		della violenza di genere	
5	Qualità complessiva del progetto	Completezza nella descrizione delle fasi, chiarezza espositiva, coerenza tra azioni proposte e obiettivi, adeguatezza delle risorse messe a disposizione, adozione di appropriate modalità di documentazione e valutazione del lavoro svolto nonché per la verifica degli esiti dell'intervento	da 0 a 5 punti

In caso di parità di punteggio sarà considerato l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

- 10.3 Il procedimento amministrativo relativo alle domande pervenute sarà attuato in conformità alle disposizioni della L.R. 25 novembre 2009, n. 56 (Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e relativo regolamento regionale di attuazione n. 2 del 17/05/2011.
- 10.4 In presenza di vizi documentali non sostanziali, la Regione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e/o integrazioni.
- 10.5 Il contributo sarà concesso anche in presenza di un'unica istanza.
- 10.6 L'attività istruttoria deve concludersi entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di presentazione della domanda con l'adozione del Decreto del Dirigente del Settore politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunità e la notifica ai beneficiari.

11. Erogazione del contributo e spese ammissibili

- 11.1 Per l'erogazione del contributo e le spese ammissibili si richiama integralmente quanto previsto dalla DGR 1179/2017.

12. Obblighi dei beneficiari.

- 12.1 Oltre a quanto previsto con DGR 1179 del 28/12/2017, è fatto obbligo alle organizzazioni beneficiarie del contributo di collaborare alla realizzazione delle politiche regionali in materia di prevenzione e contrasto della violenza di genere, fornendo dati e informazioni sul progetto su richiesta della Regione Liguria.

13. Revoche

- 13.1 I beneficiari decadono dal contributo concesso e, se già erogato, sono tenuti alla restituzione dello stesso maggiorato degli interessi legali, calcolati dalla data di liquidazione del contributo alla data della relativa restituzione, nei casi previsti dalla DGR 1179/2017 – Allegato A punto 9.

14. Controlli

- 14.1 La Regione Liguria potrà effettuare in qualsiasi momento controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità alle finalità per le quali le iniziative stesse sono state avanzate.
- 14.2 La Regione Liguria provvede altresì, ai sensi dell'art.71 del D.P.R. 445/2000, a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

15. Informativa ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del D.Lgs 196/2003 come modificato dal D.Lgs 101/2018

15.1 Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati si informa che:

- Titolare del trattamento è Regione Liguria, sede legale via Fieschi 15 - 16121 Genova tel. 010 54851, posta elettronica certificata: protocollo@pec.regione.liguria.it, sito web: www.regione.liguria.it;
- Responsabile per la protezione dei dati personali è Liguria Digitale S.p.A. Parco Scientifico e Tecnologico di Genova – Via Melen 77, 16152 Genova, tel: 010 65451, e-mail privacyweb@liguriadigitale.it, posta certificata: protocollo@pec.liguriadigitale.it;
- La finalità del trattamento è la seguente: partecipazione all'avviso pubblico per "Concessione di contributi per la realizzazione di progetti finalizzati al rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza". La base giuridica del trattamento è costituita dal D.P.R. 445/2000 e dalla Legge n. 190/2012. Il trattamento dei dati personali viene effettuato da Regione Liguria per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e), non necessita di consenso. I dati personali sono trattati esclusivamente per l'espletamento di questa procedura. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di partecipare al presente avviso pubblico;
- I seguenti soggetti riceveranno i dati personali in qualità di destinatari, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento, quali responsabili del trattamento: Regione Liguria; Liguria Digitale Spa, quale Responsabile del Trattamento incaricato della manutenzione del sistema informativo, altri Responsabili quali soggetti eventualmente incaricati da Regione per adempiere alla normativa vigente, gli autorizzati dal Titolare e dai sopra citati Responsabili;
- Il periodo di conservazione dei dati è pari a quello strettamente correlato a quanto connesso agli adempimenti derivanti dal presente Avviso pubblico e alla normativa sull'archiviazione dei documenti della Pubblica Amministrazione;
- L'interessato può esercitare il proprio diritto di richiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati, rivolgendosi al Titolare all'indirizzo sopra riportato;
- L'interessato può proporre reclamo ad un'autorità di controllo. Per l'Italia si può rivolgere all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali o alle opportune sedi giudiziarie;
- L'interessato non è soggetto ad un processo di decisione automatizzato o a logiche di profilazione;
- La gestione e la conservazione dei dati personali avviene su server ubicati all'interno dell'Unione europea di proprietà e/o nella disponibilità del Titolare e/o di società terze incaricate, debitamente nominate quali responsabili del trattamento. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra-UE non è previsto e non viene effettuato.
- Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'articolo 4, n. 2) del Regolamento, compiute con o senza l'ausilio di sistemi informatici e cioè: raccolta, registrazione, organizzazione, strutturazione, aggiornamento, conservazione, adattamento o modifica, estrazione ed analisi, consultazione, uso, comunicazione mediante trasmissione, raffronto, interconnessione, limitazione, cancellazione o distruzione dei dati;
- I dati richiesti vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei server e sono protetti da misure di sicurezza. L'accesso a tali pagine da parte di soggetti incaricati direttamente da Regione Liguria o da Responsabili individuati da Regione Liguria è strettamente personale e basato sull'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. È garantita la sicurezza logica e fisica dei dati e, in

generale, la riservatezza dei dati personali trattati, mettendo in atto tutte le necessarie misure tecniche e organizzative;

- Qualora l'interessato invii facoltativamente e volontariamente posta elettronica agli indirizzi indicati nel presente avviso, il suo indirizzo email e gli eventuali altri dati personali inseriti vengono di conseguenza acquisiti per rispondere alle richieste;
- Alcuni dati acquisiti possono essere aggregati in forma anonima per produrre elaborazioni statistiche;
- La presente informativa potrà subire delle variazioni. Si consiglia quindi di controllare regolarmente questa informativa e di riferirsi alla versione più aggiornata.

Per informazioni è possibile rivolgersi a:

dott.ssa Cinzia Catzeddu

Regione Liguria

Dipartimento salute e servizi sociali

Settore politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunità

Via Fieschi, 15

16121 Genova

tel. 010.548.8605

e-mail. cinzia.catzeddu@regione.liguria.it

Modello A

Domanda di contributo per la realizzazione di progetti di formazione delle operatrici e delle volontarie dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio della Liguria

L'ente: _____

con sede legale in _____ via _____

n: _____ cap _____ tel. _____ C.F/P. IVA _____

e-Mail _____

PEC _____

nella persona del legale rappresentante _____

CHIEDE

l'erogazione di un contributo di € _____ per la realizzazione di progetti di formazione delle operatrici e delle volontarie dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio della Liguria, come da scheda allegata.

A tal fine allega:

- a) fotocopia del documento di identità
- b) accordo di partenariato ed eventuali lettere di sostegno;
- c) progetto redatto sulla base della scheda Modello B,
- d) modulo anticorruzione compilato;
- e) statuto dell'ente (se non già in possesso della Regione Liguria);
- f) piano finanziario (modello C)
- g) curricula personale impiegato nel progetto

Il sottoscritto si assume la piena responsabilità delle affermazioni e delle notizie contenute nella presente domanda e nella documentazione ad essa allegata, consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti o l'uso di un atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" ed implicano l'applicazione di una sanzione penale.

Firma del legale rappresentante _____

Allegare fotocopia del documento di identità ai sensi dell'art. 38. Comma 3 del DPR 28/12/2000 n.445

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 679/2016 e del decreto legislativo n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa dichiarazione viene resa. Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Liguria, via Fieschi 15, 16121 Genova.

Data _____

Firma _____

SCHEDA PROGETTO

Soggetto capofila:	
Tipologia	
N° iscrizione registro regionale	
La prevenzione e il contrasto della violenza di genere sono previsti quale scopo sociale dallo statuto dell'ente?	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Sintetica descrizione dell'esperienza maturata dall'ente e dai partner in attività di prevenzione e contrasto della violenza di genere, con riferimento alla tipologia di iniziative svolte, al periodo dell'effettiva realizzazione e alle convenzioni/parteneriati/collaborazioni sviluppate	
Titolo del progetto	
Obiettivi	
Breve descrizione delle attività (evidenziare le modalità di attuazione delle indicazioni di cui alla Convenzione di Istanbul e agli atti di programmazione-piani nazionali richiamati nell'avviso)	
Modalità con cui il progetto affronta eventuali esigenze socio-sanitarie e difficoltà operative causate alle strutture deputate alla protezione e al sostegno delle donne vittime di violenza dall'epidemia da Covid-19)	

Personale impiegato nel progetto (indicare il numero per ciascuna figura professionale, allegare curricula)	
Soggetti coinvolti (comuni, centri antiviolenza, associazioni, altri enti)	
Territorio ove si intende sviluppare il progetto	
Tempi di realizzazione (max. 12 mesi)	
Modalità di verifica dei risultati (es. questionari di soddisfazione, strumenti di valutazione degli esiti dei percorsi,..)	
Importo economico complessivo del progetto (comprensivo della quota di compartecipazione dell'ente)	

_____, li _____

(firma del legale rappresentante)

PIANO FINANZIARIO

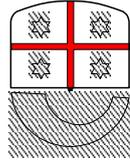
a) Spese per cui si richiede contributo	
b) Cofinanziamento (almeno il 30% di c)	
c) Importo complessivo del progetto (a+b)	

a) Spese per cui si richiede contributo

TIPOLOGIA	VOCI ANALITICHE (descrivere le diverse voci analitiche che rientrano in ciascuna tipologia di spesa)	COSTI (specificare per ogni voce analitica l'importo di spesa sostenuto e previsto nello schema di presentazione del progetto)
Personale		€
		€
		€
		€
		€
		Totale €
Materiale di consumo		€
		€
		€
		€
		€
		Totale €
Attrezzature tecniche e altre spese propriamente attinenti alla realizzazione del progetto		€
		€
		€
		€
		€
		Totale €
Costi indiretti per spese di gestione (max 10% del costo totale del progetto)	(breve descrizione)	Totale €
Totale costi		Totale €

b) Cofinanziamento

TIPOLOGIA	VOCI ANALITICHE	Importi
Attività di volontariato (indicare nella colonna voci analitiche nominativo del volontario e ore svolte, nella colonna importi per ciascun volontario la valorizzazione ai sensi di quanto previsto all'allegato B della DGR 1179/2017)		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		Totale €
Altre spese cofinanziate		€
		€
		€
		€
		Totale €
Totale cofinanziamento		Totale €



REGIONE LIGURIA

Dipartimento Salute e Servizi Sociali

Avviso Pubblico per la realizzazione di programmi rivolti a uomini autori di violenza di genere in Liguria

1. Riferimenti normativi

- la Convenzione di Istanbul dell'11 maggio 2011 ratificata con legge 27 giugno 2013, n. 77;
- la Legge 15 ottobre 2013, n. 119 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi Centri antiviolenza e Case rifugio del 27 novembre 2014;
- il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, adottato il 7 luglio 2015 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (registrato alla Corte dei Conti il 25 agosto 2015);
- il "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020" adottato il 23 novembre 2017;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 dicembre 2019 "Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" anno 2019, di cui all'art. 5 bis, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013, n.119";;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 aprile 2020 "Modifiche al DPCM 4 dicembre 2019;
- la L.R. 24 maggio 2006, n. 12 "Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari";
- la L.R. 21 marzo 2007 n. 12 "Interventi di prevenzione della violenza di genere e misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza";
- il Piano Sociale Integrato Regionale 2013-2015, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 18/2013 e tuttora vigente ai sensi dell'art. 25 della L.R. 12/06;
- la D.G.R. 28/09/2015 n. 1045 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi Centri antiviolenza e Case rifugio";
- la D.G.R. 1179/2017 "Indirizzi per l'erogazione di contributi a favore di Enti/Organismi del Terzo Settore a sostegno di iniziative ritenute significative e rilevanti in ambito sociale.";
- la DGR 369/2017 "Avvio sperimentazione del percorso di accreditamento dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio per donne vittime di violenza della Regione Liguria";

2. Obiettivi

2.1 Il presente avviso ha la finalità di sostenere programmi rivolti ad uomini autori di violenza di genere in Liguria.

3. Dotazione finanziaria

3.1 Il presente avviso dispone di una dotazione finanziaria complessiva pari a € 105.700,00 di cui:
- € 40.000,00 per azioni trasversali di prevenzione, comunicazione, raccolta dati (linea 1);
- € 65.700,00 per programmi di trattamento degli autori di violenza (linea 2).

4. Localizzazione

4.1 Gli interventi devono essere realizzati nel territorio della Regione Liguria.

5. Iniziative ammissibili

5.1 Sono ammissibili a contributo i progetti finalizzati:

- Per la linea 1: alla informazione/sensibilizzazione dei servizi e della cittadinanza in merito ai percorsi di trattamento per gli autori di violenza; alla realizzazione di un sistema di raccolta dati sugli uomini autori di violenza di genere; alla costruzione di un modello di prevenzione rivolto ai giovani;
- Per la linea 2: a programmi di trattamento degli autori di violenza.

5.2 I progetti dovranno essere sviluppati tenendo conto delle indicazioni contenute nella Convenzione di Istanbul dell'11 maggio 2011 e nei richiamati atti di programmazione-piani nazionali;

5.3 Gli interventi devono essere definiti, alla data di presentazione della domanda, con un progetto redatto in conformità con la scheda allegata al presente avviso.

5.4 Gli interventi dovranno essere realizzati non oltre i 12 mesi dalla data di concessione del contributo.

6. Soggetti beneficiari

6.1 Possono accedere ai contributi del presente avviso **partenariati operativi** da realizzarsi attraverso specifici accordi, già esistenti o appositamente costituiti, tra soggetti del Terzo Settore iscritti ad apposito Registro regionale e in possesso di competenze specifiche ed esperienza nelle aree tematiche oggetto dell'iniziativa, Comuni singoli e/o associati, Aziende Sanitarie Locali, istituti scolastici, uffici del Ministero della Giustizia altri soggetti pubblici e/o privati. Si precisa che, **a pena di inammissibilità**:

- Il ruolo di soggetto capofila può essere esclusivamente svolto da soggetti del Terzo Settore in possesso dei requisiti previsti dalla DGR 1179/2017 – Allegato A punto 4.
- Lo stesso soggetto non può essere capofila in più di un partenariato e può partecipare complessivamente a non più di 3 partenariati nell'ambito del presente avviso;
- Ciascun partenariato non potrà presentare più di una candidatura a valere sul presente avviso;
- **Non possono partecipare** alla presentazione o realizzazione di progetti, neppure all'interno del partenariato: organismi per i quali sia in corso la revoca o la sospensione dal Registro regionale del Terzo Settore e/o dell'accreditamento regionale o soggetti per i quali siano in corso provvedimenti amministrativi o giudiziari in relazione alla percezione di finanziamenti per attività non effettivamente svolte (tale limitazione viene meno con l'estinzione dei procedimenti o la restituzione delle somme indebitamente percepiti).

7. Intensità e forma del contributo

7.1 Il contributo è concesso dalla Regione Liguria nella misura e con le modalità previste dalla DGR 1179/2017, con particolare riferimento all'Allegato A punto 7.

7.2 Per accedere al finanziamento regionale i soggetti del Terzo Settore, singoli o associati, devono pertanto prevedere una compartecipazione nella **percentuale minima del 30% delle risorse complessive previste per la realizzazione del progetto**. La compartecipazione dell'ente potrà riguardare: risorse economiche, organizzative e/o finanziarie proprie e/o autonomamente reperite, ed eventualmente attraverso la valorizzazione del volontariato.

7.3 In ogni caso il contributo concesso per ciascun progetto non può superare la somma massima di € 40.000,00 per la linea di azione 1 e di € 35.000,00 per la linea 2.

8. Modalità di presentazione delle domande

- 8.1 Le domande devono essere presentate utilizzando il modulo allegati al presente avviso (Modello A) e corredate da un progetto redatto sulla base della scheda Modello B.
- 8.2 Le domande devono essere inoltrate, pena la non ammissione entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul sito internet della Regione Liguria, tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: sociale@cert.regione.liguria.it; l'oggetto della PEC deve riportare la dicitura: "Domanda di contributo per la realizzazione di progetti rivolti ad uomini autori di violenza di genere".
- 8.3 Eventuali richieste di chiarimenti potranno essere inviate alla casella di posta elettronica politichesociali@regione.liguria.it.

9. Documentazione da allegare alla domanda

- 9.1 Alla domanda, a pena di inammissibilità, deve essere allegata la seguente documentazione indispensabile per la valutazione dell'intervento:
- Fotocopia del documento di identità del richiedente in corso di validità;
 - Accordo di partenariato ed eventuali lettere di sostegno;
 - Progetto redatto sulla base della scheda Modello B;
 - Modulo compilato di anticorruzione;
 - Copia dello Statuto dell'ente capofila (qualora non già in possesso della Regione Liguria);
 - Piano finanziario (Modello C);
 - Curricula del personale impiegato nel progetto.

10. Istruttoria e criteri di valutazione

- 10.1 L'istruttoria delle domande viene effettuata da apposita commissione nominata dal Direttore Generale del Dipartimento Salute e Servizi Sociali dalla Regione Liguria.
- 10.2 Al fine della formazione della graduatoria la commissione assegnerà ad ogni progetto il seguente punteggio:

N	Criterio	Elementi di valutazione	Punteggio
1	Scopo sociale dell'ente	La prevenzione e il contrasto della violenza di genere sono previsti quale scopo sociale principale o secondario dallo statuto dell'ente capofila	Principale = 5 p. Secondario = 2 p.
2	Esperienza documentata maturata dall'ente proponente in attività di prevenzione e contrasto della violenza di genere;	0,5 punti per ogni anno di esperienza documentata, fino ad un massimo di 5 punti	da 0 a 5 punti
3	Interazione del progetto con la rete integrata dei servizi contro la violenza di genere	1 punto per ogni soggetto/istituzione coinvolta nel partenariato operativo	da 0 a 5 punti
4	Personale impegnato nel progetto	Il progetto coinvolge personale adeguatamente formato sul tema della violenza di genere	da 0 a 5 punti
5	Qualità complessiva del	Completezza nella descrizione delle	da 0 a 5 punti

	progetto	fasi, chiarezza espositiva, coerenza tra azioni proposte e obiettivi, adeguatezza delle risorse messe a disposizione, adozione di appropriate modalità di documentazione e valutazione del lavoro svolto nonché per la verifica degli esiti dell'intervento	
--	----------	---	--

In caso di parità di punteggio sarà considerato l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

- 10.3 Il procedimento amministrativo relativo alle domande pervenute sarà attuato in conformità alle disposizioni della l.r. 25 novembre 2009, n. 56 (Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e relativo regolamento regionale di attuazione n. 2 del 17/05/2011.
- 10.4 In presenza di vizi documentali non sostanziali, la Regione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e/o integrazioni.
- 10.5 Il contributo sarà concesso anche in presenza di un'unica istanza.
- 10.6 L'attività istruttoria deve concludersi entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di presentazione della domanda con l'adozione del Decreto del Dirigente del Settore politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunità e la notifica ai beneficiari.

11. Erogazione del contributo e spese ammissibili

- 11.1 Per l'erogazione del contributo e le spese ammissibili si richiama integralmente quanto previsto dalla DGR 1179/2017.

12. Obblighi dei beneficiari.

- 12.1 Oltre a quanto previsto con DGR 1179 del 28/12/2017, è fatto obbligo alle organizzazioni beneficiarie del contributo di collaborare alla realizzazione delle politiche regionali in materia di prevenzione e contrasto della violenza di genere, fornendo dati e informazioni sul progetto su richiesta della Regione Liguria.

13. Revoche

- 13.1 I beneficiari decadono dal contributo concesso e, se già erogato, sono tenuti alla restituzione dello stesso maggiorato degli interessi legali, calcolati dalla data di liquidazione del contributo alla data della relativa restituzione, nei casi previsti dalla DGR 1179/2017 – Allegato A punto 9.

14. Controlli

- 14.1 La Regione Liguria potrà effettuare in qualsiasi momento controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità alle finalità per le quali le iniziative stesse sono state avanzate.
- 14.2 La Regione Liguria provvede altresì, ai sensi dell'art.71 del D.P.R. 445/2000, a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

15. Informativa ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del D.Lgs 196/2003 come modificato dal D.Lgs 101/2018

15.1 Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati si informa che:

- Titolare del trattamento è Regione Liguria, sede legale via Fieschi 15 - 16121 Genova tel. 010 54851, posta elettronica certificata: protocollo@pec.regione.liguria.it, sito web: www.regione.liguria.it;
- Responsabile per la protezione dei dati personali è Liguria Digitale S.p.A. Parco Scientifico e Tecnologico di Genova – Via Melen 77, 16152 Genova, tel: 010 65451, e-mail privacyweb@liguriadigitale.it, posta certificata: protocollo@pec.liguriadigitale.it;
- La finalità del trattamento è la seguente: partecipazione all'avviso pubblico per "Concessione di contributi per la realizzazione di programmi rivolti a uomini autori di violenza di genere in Liguria". La base giuridica del trattamento è costituita dal D.P.R. 445/2000 e dalla Legge n. 190/2012. Il trattamento dei dati personali viene effettuato da Regione Liguria per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e), non necessita di consenso. I dati personali sono trattati esclusivamente per l'espletamento di questa procedura. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di partecipare al presente avviso pubblico;
- I seguenti soggetti riceveranno i dati personali in qualità di destinatari, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento, quali responsabili del trattamento: Regione Liguria; Liguria Digitale Spa, quale Responsabile del Trattamento incaricato della manutenzione del sistema informativo, altri Responsabili quali soggetti eventualmente incaricati da Regione per adempiere alla normativa vigente, gli autorizzati dal Titolare e dai sopra citati Responsabili;
- Il periodo di conservazione dei dati è pari a quello strettamente correlato a quanto connesso agli adempimenti derivanti dal presente Avviso pubblico e alla normativa sull'archiviazione dei documenti della Pubblica Amministrazione;
- L'interessato può esercitare il proprio diritto di richiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati, rivolgendosi al Titolare all'indirizzo sopra riportato;
- L'interessato può proporre reclamo ad un'autorità di controllo. Per l'Italia si può rivolgere all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali o alle opportune sedi giudiziarie;
- L'interessato non è soggetto ad un processo di decisione automatizzato o a logiche di profilazione;
- La gestione e la conservazione dei dati personali avviene su server ubicati all'interno dell'Unione europea di proprietà e/o nella disponibilità del Titolare e/o di società terze incaricate, debitamente nominate quali responsabili del trattamento. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra-UE non è previsto e non viene effettuato.
- Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'articolo 4, n. 2) del Regolamento, compiute con o senza l'ausilio di sistemi informatici e cioè: raccolta, registrazione, organizzazione, strutturazione, aggiornamento, conservazione, adattamento o modifica, estrazione ed analisi, consultazione, uso, comunicazione mediante trasmissione, raffronto, interconnessione, limitazione, cancellazione o distruzione dei dati;
- I dati richiesti vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei server e sono protetti da misure di sicurezza. L'accesso a tali pagine da parte di soggetti incaricati direttamente da Regione Liguria o da Responsabili individuati da Regione Liguria è strettamente personale e basato sull'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. È garantita la sicurezza logica e fisica dei dati e, in

generale, la riservatezza dei dati personali trattati, mettendo in atto tutte le necessarie misure tecniche e organizzative;

- Qualora l'interessato invii facoltativamente e volontariamente posta elettronica agli indirizzi indicati nel presente avviso, il suo indirizzo email e gli eventuali altri dati personali inseriti vengono di conseguenza acquisiti per rispondere alle richieste;
- Alcuni dati acquisiti possono essere aggregati in forma anonima per produrre elaborazioni statistiche;
- La presente informativa potrà subire delle variazioni. Si consiglia quindi di controllare regolarmente questa informativa e di riferirsi alla versione più aggiornata.

Per informazioni è possibile rivolgersi a:

dott.ssa Cinzia Catzeddu

Regione Liguria

Dipartimento salute e servizi sociali

Settore politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunità

Via Fieschi, 15

16121 Genova

tel. 010.548.8605

e-mail. cinzia.catzeddu@regione.liguria.it

Modello A

Domanda di contributo per la realizzazione di programmi rivolti a uomini autori di violenza di genere in Liguria

L'ente: _____

con sede legale in _____ via _____

n: _____ cap _____ tel. _____ C.F/P. IVA _____

e-Mail _____

PEC _____

nella persona del legale rappresentante _____

CHIEDE

l'erogazione di un contributo di € _____ per la realizzazione di programmi rivolti a uomini autori di violenza di genere in Liguria Linea _____ come da scheda allegata.

A tal fine allega:

- a) fotocopia del documento di identità
- b) accordo di partenariato ed eventuali lettere di sostegno;
- c) progetto redatto sulla base della scheda Modello B,
- d) modulo anticorruzione compilato;
- e) statuto dell'ente (se non già in possesso della Regione Liguria);
- f) piano finanziario (modello C)
- g) curricula personale impiegato nel progetto

Il sottoscritto si assume la piena responsabilità delle affermazioni e delle notizie contenute nella presente domanda e nella documentazione ad essa allegata, consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti o l'uso di un atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" ed implicano l'applicazione di una sanzione penale.

Firma del legale rappresentante _____

Allegare fotocopia del documento di identità ai sensi dell'art. 38. Comma 3 del DPR 28/12/2000 n.445

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 679/2016 e del decreto legislativo n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa dichiarazione viene resa. Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Liguria, via Fieschi 15, 16121 Genova.

Data _____

Firma _____

SCHEDA PROGETTO

Soggetto capofila:	
Tipologia	
N° iscrizione registro regionale	
La prevenzione e il contrasto della violenza di genere sono previsti quale scopo sociale dallo statuto dell'ente?	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Sintetica descrizione dell'esperienza maturata dall'ente e dai partner in attività di prevenzione e contrasto della violenza di genere, con riferimento alla tipologia di iniziative svolte, al periodo dell'effettiva realizzazione e alle convenzioni/partenariati/collaborazioni sviluppate	
Titolo del progetto	
Obiettivi	
Breve descrizione delle attività (evidenziare le modalità di attuazione delle indicazioni di cui alla Convenzione di Istanbul e agli atti di programmazione-piani nazionali richiamati nell'avviso)	
Modalità di ricognizione dei bisogni formativi	
Personale impiegato nel progetto (indicare il numero per ciascuna figura professionale, allegare curricula)	
Soggetti coinvolti (comuni, centri antiviolenza,	

associazioni, altri enti)	
Territorio ove si intende sviluppare il progetto	
Tempi di realizzazione (max. 12 mesi)	
Modalità di verifica dei risultati (es. questionari di soddisfazione, strumenti di valutazione degli esiti dei percorsi,..)	
Importo economico complessivo del progetto (comprensivo della quota di compartecipazione dell'ente)	

_____, li _____

(firma del legale rappresentante)

PIANO FINANZIARIO

a) Spese per cui si richiede contributo	
b) Cofinanziamento (almeno il 30% di c)	
c) Importo complessivo del progetto (a+b)	

a) Spese per cui si richiede contributo

TIPOLOGIA	VOCI ANALITICHE (descrivere le diverse voci analitiche che rientrano in ciascuna tipologia di spesa)	COSTI (specificare per ogni voce analitica l'importo di spesa sostenuto e previsto nello schema di presentazione del progetto)
Personale		€
		€
		€
		€
		€
		Totale €
Materiale di consumo		€
		€
		€
		€
		€
		Totale €
Attrezzature tecniche e altre spese propriamente attinenti alla realizzazione del progetto		€
		€
		€
		€
		€
		Totale €
Costi indiretti per spese di gestione (max 10% del costo totale del progetto)	(breve descrizione)	Totale €
Totale costi		Totale €

b) Cofinanziamento

TIPOLOGIA	VOCI ANALITICHE	Importi
Attività di volontariato (indicare nella colonna voci analitiche nominativo del volontario e ore svolte, nella colonna importi per ciascun volontario la valorizzazione ai sensi di quanto previsto all'allegato B della DGR 1179/2017)		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		Totale €
Altre spese cofinanziate		€
		€
		€
		€
		Totale €
Totale cofinanziamento		Totale €



Regione Liguria – Giunta Regionale

Dipartimento/Direzione Centrale Finanza, Bilancio e Controlli

SETTORE BILANCIO e RAGIONERIA - SETTORE

Registrazioni contabili

Tipo Atto: Delibera di Giunta

Identificativo Atto: 2020-AC-70

Data: 22/06/2020

Oggetto: Attività di prevenzione e contrasto della violenza di genere. Programmazione delle risorse ex art. 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, assegnate alla Regione Liguria con il DPCM 4 dicembre 2019 Approvazione avvisi pubblici. Prenotazione € 322.685,05

Si certifica che con atto interno numero **934** nell'esercizio **2020** in data **23/06/2020** sono state effettuate le seguenti registrazioni:

Spese: Prenotazione Impegni

Anno	Numero
2020	7441;7442;7443;7444

Data di approvazione:

23/06/2020

Paola PASSANISI

Iter di predisposizione e approvazione del provvedimento

Identificativo atto 2020_AC_0070

Compito	Completato da	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Amministratore proponente	CAVO Ilaria		25/06/2020 10:47
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Quaglia Francesco		25/06/2020 08:27
Approvazione Ragioneria (controllo e registrazione contabile)	PASSANISI Paola	Bruna ARAMINI	23/06/2020 17:04
* Approvazione Legittimità	AGUGLIA Daniela	Giovanni DELLA LUNA	22/06/2020 11:03
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	GALLINOTTI Maria Luisa		22/06/2020 10:37
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	CATZEDDU Cinzia		22/06/2020 09:45

* La regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto è attestata da ciascun soggetto sopraindicato nell'ambito delle rispettive competenze.

Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria

Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs 82/2005 e s.m. limitatamente ai fini del riconoscimento come atto ufficiale della Regione Liguria

Segretario Generale PIETRO PAOLO GIAMPELLEGRINI